

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 08 del Reg.	Oggetto: Sostegno all'autonomia dell'Istituto Comprensivo "G. Verga".
Data 06/02/2012	

L'anno **duemiladodici** giorno **sei** del mese di **febbraio** alle ore **18:30** e seguenti, nella solita Sala delle adunanze consiliari di questo Comune suddetto, a seguito di invito diramato dal Presidente in data 03/02/2012 prot. n. 001695 si è riunito il Consiglio Comunale in seduta urgente.

Presiede la seduta il Presidente Sig. Parlacino Salvatore C.

Dei Consiglieri Comunali sono presenti n. **11** e assenti, sebbene invitati, n. **04**, come segue:

CONSIGLIERI	Presen ti	Assent i	CONSIGLIERI	Presenti	Assenti
1) ALLEGRA GIOVANNI		X	10) PARLACINO SALVATORE	X	
2) PULVIRENTI VITO	X		11) GRASSO SANTO	X	
3) LEONARDI FRANCESCO	X		12) DI PAOLA VITO	X	
4) INCARDONA ANGELO		X	13) DRAGONE RENZO	X	
5) LA MASTRA FILIPPO	X		14) CARDACI PROSPERO	X	
6) VASTA SALVATORE	X		15) TURRISI VINCENZA A.		X
7) LO MONACO GAETANO		X			
8) CIGNA ATTILIO	X				
9) MACALUSO SALVATORE	X				

Fra gli assenti sono giustificati (art. 173 O. A. EE. LL.) i Signori:

Per l'Amministrazione sono presenti: **Sindaco – Ass. Vitanza.**

Con la partecipazione del Segretario Comunale **Dott. Francesca Sinatra.**

Il Presidente, constatato che gli intervenuti sono in numero legale, dichiara aperta la seduta ed invita i convocati a deliberare sull'oggetto sopraindicato.

Vengono nominati scrutatori i Signori: **Cardaci-Di Paola-Vasta.**



Il Presidente passa al 2° punto posto all'o.d.g. con oggetto: "Sostegno all'autonomia dell'Istituto Comprensivo "G. Verga".

Entra il Cons. Lo Monaco – presenti n. 12 Consiglieri.

Il Presidente illustra la problematica e dà lettura di una relazione, allegata agli atti per farne parte integrante e sostanziale.

A tal proposito, comunica che giorno 07/02/2012 una Delegazione si recherà a Palermo per trattare l'argomento con l'Assessore Regionale dell'Istruzione e della Formazione Professionale.

Il Sindaco ringrazia tutti per la presenza, riferisce che proprio stamattina ha avuto conferma di un appuntamento all'Assessorato Regionale, che personalmente ritiene molto importante, al quale andranno il Vice-Sindaco, l'Assessore Macanò, il Presidente del Consiglio ed un Rappresentante della scuola e, così si completeranno i giochi. Dobbiamo cercare di reiterare la richiesta per l'autonomia della scuola, promette di seguire costantemente la vicenda.

Invita i Consiglieri, in questo momento difficile, ad essere uniti per perorare questa causa.

Il Cons. Leonardi, chiesta ed ottenuta la parola, raccomanda ai colleghi, in questa particolare situazione, di fare squadra, far valere quanto sia importante l'autonomia scolastica per questo paesino.

Entra l'Ass. Macanò.

Il Cons. Vasta riferisce che da parte sua e dell'opposizione, data la rilevanza della questione, c'è la massima disponibilità, al fine di raggiungere il comune obiettivo.

Dà lettura di una circolare di parte inerente il ridimensionamento delle strutture scolastiche, uscita il 5 ottobre e ne legge una parte. Lamenta il fatto che l'Amministrazione si è adoperata in ritardo.

Il Segretario precisa che in merito c'è stata una proroga.

Il Presidente ricorda che il Sindaco, con sua determina n. 41 del 10/11/2011 avente ad oggetto: "Mantenimento autonomia scolastica e personalità giuridica Istituto Comprensivo G. Verga di Raddusa. Parere contrario al ridimensionamento della rete scolastica", si era già adoperato in tal senso.

Il Sindaco, in considerazione dell'argomento in esame, invita tutti a non entrare in polemica. Chiarisce che la deliberazione adottata dalla Giunta riporta la stessa data di quella del Consiglio Scolastico. Insiste affinché tutti, uniti, sostengano l'autonomia della scuola.

Il Cons. Leonardi, riafferma che in questo frangente non ci deve essere maggioranza e minoranza. E' necessario stare tutti uniti per appoggiare l'autonomia in parola. Spendersi, anche, con qualche amico politico. L'Amministrazione ha fatto del suo meglio, le polemiche non ci aiutano a sostenere la causa.

L'Ass. Macanò invita una rappresentanza dell'opposizione a venire a Palermo.



Il Cons. La Mastra, fa sapere di aver avuto notizie, le quali rassicurano che, per quest'anno, non dovrebbe cambiare niente.

Il Cons. Pulvirenti ringrazia il Presidente per la premura avuta in questa occasione. Lamenta fortemente l'assenza del Sindaco all'appuntamento con l'Assessore Regionale dell'Istruzione e della Formazione Professionale, lui stesso ha rinviato un impegno, precedentemente assunto, per essere presente a questa seduta consiliare e poter dare il suo contributo. Sostiene la validità dell'osservazione del Cons. Vasta, in quanto la proroga poteva non esserci.

Il Presidente ringrazia tutti i Consiglieri, assenti compresi, per avere caldamente manifestato la loro solidarietà. Riassume le motivazioni espresse nella deliberazione di G. M. n. 122 del 14/11/2011, con oggetto: "Mantenimento autonomia scolastica e personalità giuridica dell'Istituto G. Verga di Raddusa. Parere contrario al dimensionamento della rete scolastica" e dal Consiglio Scolastico.

Il Sindaco si scusa per non potere essere presente all'incontro con l'Assessore Regionale, per un impegno improrogabile.

Il Cons. Leonardi si trova perfettamente d'accordo con il Cons. La Mastra, ognuno apporti il proprio contributo per mantenere l'autonomia scolastica a Raddusa.

A questo punto, il **Presidente**, non avendo nessun Consigliere chiesto la parola, propone di dare tutto il nostro sostegno per mantenere l'autonomia scolastica.

La proposta viene accolta all'unanimità dei consensi.

Alle ore 19:20 il Presidente sospende temporaneamente il consiglio comunale per fare intervenire i Rappresentanti della Scuola.

Per la Scuola intervengono la dott.^{ssa} Sonia Gangi, in qualità di Segretaria, e l'Ins. Patrizia Virzi. L'analisi presentata dagli Organi Scolastici può così riassumersi:

" ANALISI DELLA SITUAZIONE SOCIOECONOMICA DEL PAESE "

L' Istituto Statale Comprensivo di Scuola dell'Infanzia, Primaria e Secondaria di 1° grado "G. Verga" di Raddusa, che opera in un territorio ritenuto a rischio per il problema dell'abbandono e dispersione scolastica e per il consolidarsi di forme di devianza minorile, raccoglie prevalentemente l'utenza del territorio comunale; sono pochi i casi di alunni che provengono dalle campagne circostanti.

Raddusa è un piccolo centro agli estremi confini della provincia di Catania, da cui dista circa 60 chilometri. Come tutti i paesi all' interno della Sicilia ha subito, nel corso degli anni, a causa dell'emigrazione, una generale e progressiva diminuzione della sua popolazione che oggi conta circa 4.000 abitanti.

L' economia del paese si basa quasi esclusivamente sulla coltivazione del grano, una coltura poco redditizia che determina disoccupazione e povertà. Il paese riesce a sopravvivere grazie al sussidio di disoccupazione, ai contributi CEE e ad altre forme di assistenza.

La situazione dei servizi è alquanto precaria, i collegamenti con gli altri centri sono insufficienti e le strutture sanitarie molto carenti.

Non sono presenti sul territorio centri di aggregazione giovanile, per cui i giovani trascorrono il loro tempo libero sostando nei bar, nei pub e nelle strade.

La situazione socio - economica già negativa del paese, accentuatasi soprattutto in seguito alla crisi dell' agricoltura, avvenuta dopo gli anni 50 e che ha avuto come conseguenza l'emigrazione di massa, ha comportato una perdita di identità e di valori per tutta la comunità. Soprattutto i ragazzi sono quelli che maggiormente, in un ambiente



così depresso e privo di sbocchi occupazionali, risentono di tali contraddizioni. Inoltre mentre nei decenni passati il paese, a causa dell'isolamento geografico, risentiva scarsamente degli influssi negativi dei centri più grossi, oggi i ragazzi raddusani sono più facilmente condizionati da modelli negativi provenienti dall'esterno, tanto che negli ultimi anni sono aumentate nel paese forme di devianza e di disagio che la scuola con i suoi mezzi riesce difficilmente ad arginare, anche a causa del continuo avvicinarsi degli operatori scolastici che, per l'estrema perifericità del paese, tendono ad avvicinarsi al capoluogo di provincia.

La scuola naturalmente riflette questo stato di disgregazione e di depressione culturale che è propria del territorio.

La maggior parte degli alunni proviene da famiglie che non possono offrire loro né sollecitazioni culturali, né occasioni di ulteriori sviluppi, tant'è che buona parte di questi ragazzi presentano difficoltà di lettura e di comprensione di un testo, hanno un lessico molto povero e trovano parecchie difficoltà ad esprimersi sia oralmente che per iscritto.

La famiglia, nella maggior parte dei casi, delega alla Scuola l'educazione dei figli e non sono rari i casi di alunni affidati ai nonni dai genitori emigrati.

Inoltre l'Istituto, che ha una utenza scolastica di 454 alunni nei tre ordini di scuola, presenta ben 28 casi di bambini portatori di handicap, dichiarati tali dall'équipe psico - pedagogica dell'A.S.L. 3.

Da diversi anni gli operatori scolastici evidenziano il fatto che il numero degli alunni ritenuti "difficili" diventa sempre più consistente.

Questi alunni si caratterizzano per una scarsa disponibilità e motivazione al lavoro scolastico, per un insufficiente autocontrollo personale, per condotte indisciplinate e irrispettose, per un generale senso di rifiuto e di insofferenza a qualsiasi regola.

Alcuni di questi alunni riescono spesso ad assumere all'interno della classe ruoli di leadership con conseguenti atteggiamenti di sopraffazione nei confronti dei compagni più deboli, diventando spesso modelli negativi.

Buona parte di questi alunni, quando poi escono dalla scuola, si ritrovano fuori ad alimentare forme di delinquenza minorile, prima sconosciuta nel paese, oggi invece vera emergenza sociale".

Alle ore 19:40 riprendono i lavori consiliari. Risultano presenti n. 10 Consiglieri ed assenti n. 05 (Allegra, Pulvirenti, Leonardi, Incardona e Turrisi).



Il Consigliere Anziano

Vito Pulvirent

Il Presidente

[Signature]

Il Segretario Comunale

Francesco Guat

RELATA DI PUBBLICAZIONE
(per 15 - 30 - 60 gg.)

Affissa all'Albo Pretorio il _____ e defissa il _____

09 FEB. 2012

Dalla residenza municipale, li

Il Messo Comunale

Il Segretario Comunale, vista la relazione del Messo Comunale,

certifica

Che il presente atto è stato pubblicato all'albo Pretorio per quindici giorni consecutivi.

Dalla Residenza Municipale, li _____

Il Segretario Comunale

ATTESTATO DI ESECUTIVITA'

Il presente atto è divenuto esecutivo in data _____

- essendo stata dichiarata l'immediata eseguibilità (art. 12, co. 2, L. R. n. 44/91);
- ☒ essendo trascorsi 10 gg. dal 09/02/2012, data di inizio pubblicazione (art. 12, c. 1, L. R. n. 44/91)
- essendo trascorsi _____ gg. dall'inizio di pubblicazione senza opposizioni o reclami.

Dalla Residenza Municipale, li

Il Segretario Comunale

Per copia conforme all'originale, per uso amministrativo

Dalla Residenza Municipale, li

Il Funzionario del Comune